



DI TONINO DE LUCIA

2005/2006

Nuove facoltà e nuovi corsi di laurea

Sviluppi didattici importanti con l'istituzione di Medicina e Chirurgia, Ingegneria del corso di laurea in Lettere

Il Rettore Cannata, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con il Comitato di Coordinamento della Regione Molise per la Programmazione Universitaria, hanno delineato la nuova offerta formativa dell'Università degli Studi del Molise per l'Anno Accademico 2005-2006. Saranno istituite le Facoltà di Medicina e Chirurgia, e di Ingegneria e un nuovo Corso di Laurea in Lettere.

Le nuove facoltà ed i nuovi corsi di laurea ampliano e rinnovano l'offerta didattica indicando le priorità e le risposte concrete alle esigenze degli studenti, del territorio, del mondo produttivo e culturale, proseguendo il processo di sviluppo e di internazionalizzazione del sistema universitario molisano. Una nuova sfida per l'Università molisana che pone sempre maggiore attenzione alla qualità della didattica e della ricerca oltre che alle opportunità di completare all'estero la preparazione universitaria e ai servizi di orientamento e tutorato per adeguare i profili culturali e professionali richiesti dalle trasformazioni economiche e di competitività del mercato del lavoro nelle società moderne.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia nasce soprattutto per l'esigenza di rivolgere una attenzione maggiore alla salute, al benessere ed alla sicurezza dei cittadini, alla cura ed ai servizi alle persone.

Un ambito importante sul quale lavorare e sul quale l'Università incrocia tutte le sue competenze e le sue missioni istituzionali con le esigenze del territorio. Proprio nel mondo della sanità intesa in senso tradizionale, le complesse interrelazioni tra fattori genetici, demografici, epidemiologici, tecnologici, sociali, economici e culturali hanno prodotto profondi cambiamenti che hanno portato ad una riforma dei servizi sanitari, alla ricerca dell'equilibrio tra la domanda sempre crescente e sempre più attenta ai bisogni della collettività e l'offerta assistenziale, sviluppando nuovi modelli organizzativi all'insegna dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, ma anche e soprattutto, di razionalità dell'azione amministrativa e della produzione dei relativi servizi. Tali esigenze non sono limitate al solo settore ospedaliero. Ma anche a quello dell'intero territorio, alla prevenzione ed al recupero dello stato di benessere psicofisico. Ed è proprio all'interno di queste dinamiche e di questi cambiamenti che si propone consapevolmente l'istituzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Molise. Una facoltà chiamata a diventare la cerniera tra le esigenze della popolazione e del territorio e l'organizzazione delle offerte di assistenza e di servizi nel campo della salute e del benessere, capace di svolgere il suo ruolo etico e tecnico-scientifico nell'assicurare e potenziare obiettivi oggi carenti nel territorio del Molise.

La Facoltà di Ingegneria rappresenta una tappa del percorso già attivato dall'Università del Molise con l'istituzione del corso di laurea in Ingegneria dell'Industria Agro-alimentare attualmente inquadrato nella Facoltà di Agraria.

Gli eventi sismici e la fragilità idrogeologica del territorio hanno segnalato anche alle Istituzioni locali la necessità della creazione di una rete di ulteriori professionalità per il territorio, ma che rappresentano anche opportunità formative rivolte a bacini territoriali più ampi. La Facoltà di Ingegneria intende dare risposta a queste esigenze formative attualmente soddisfatte altrove, ma soprattutto si propone di mettere a frutto, in un nuovo progetto didattico a servizio del territorio, una rete capillare di relazioni già attivate dall'Università del Molise.

Il corso di Laurea in Lettere rappresenta lo sviluppo di una attenzione verso gli ambiti formativi di ricerca di carattere umanistico già presenti all'interno del corso di laurea in Scienze Umane e Sociali. La proposta ha una duplice motivazione, da un lato quella di offrire e consolidare, insieme ai corsi post laurea già attivati da tempo, una scuola di formazione professionale degli insegnanti, dall'altro proporre, se pur con una fisionomia tradizionale, una riqualificazione degli studi umanistici, linguistici e filologici alla luce di problematiche culturali nuove in relazione alla specificità storica del patrimonio culturale della nostra Regione e delle attuali esigenze del mercato del lavoro.